

Verbale riunione n. 5/2022 del 31 maggio 2022

Riepilogo presenti		
Componente PQA	Ruolo	Presenza
Nazzareno Re	Presidente	Si
Anna Barbara	Membro	Si
Livio Casoni	Membro	Si
Piergiorgio Della Pelle	Membro	Si
Marta Ferrara	Membro	Si
Katia Errichi	Segretaria	Si

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni
- 2) Corso di Dottorato di Ricerca UNIDAV;
- 3) Varie ed eventuali.

In data 31 maggio 2022 i componenti del PQA si riuniscono in presenza presso l'ufficio del Presidente per discutere l'ordine del giorno sopra riportato. La riunione ha inizio alle ore 11:00. Alla discussione del punto 2 all'OdG partecipa anche il Prof. Arcangelo Merla, coordinatore dell'istituendo Corso di dottorato.

1 - Comunicazioni

Il Presidente comunica che il Consiglio direttivo dell'ANVUR con delibera n. 106 del 12 maggio 2022 ha espresso parere favorevole al MUR per l'accREDITAMENTO del CdS in Scienze economiche LM-56.

Il Presidente comunica che in data 30 maggio, insieme al dr. Casoni ha partecipato a una riunione con gli organi Unidav, durante la quale è emerso il non superamento della verifica ex post dei due corsi attivi di Unidav LMG01 e L19.

2 - Corso di Dottorato di Ricerca UNIDAV

Il Presidente prende la parola e comunica che l'Ateneo intende chiedere al ministero l'accREDITAMENTO per un Corso di Dottorato, dal titolo "Digital Transition, Innovation and Health Service" di cui Senato e CdA hanno deliberato proposta di istituzione.

A tal proposito, il Presidente evidenzia che il Regolamento per i Dottorati di Ricerca dell'UNIDAV, emanato con DR del 27 maggio 2022, riprendendo quanto previsto dal DM 226/2021 che ha recentemente modificato la normativa nazionale a riguardo, stabilisce all'art. 7 Sistema di valutazione e assicurazione della qualità che i percorsi dottorali si realizzano nell'ambito di un sistema di valutazione e assicurazione della qualità, distinto da quello previsto per il primo e secondo ciclo della formazione universitaria, finalizzato al miglioramento continuo della qualità dell'ambiente di ricerca e della formazione dottorale, nonché della trasparenza e dell'efficacia delle procedure per l'ammissione, la supervisione, il rilascio del titolo e lo

sviluppo professionale dei dottorandi, al fine di assicurare l'accreditamento e la reputazione nazionale e internazionale dei corsi.

Il Regolamento stabilisce inoltre che il Presidio della Qualità e il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ciascuno per il proprio ambito di competenza, curino la definizione e la valutazione di criteri e indicatori, e promuovano l'attivazione dei sistemi di monitoraggio, autovalutazione e valutazione, con particolare riferimento a:

- a) il funzionamento complessivo dei Corsi e l'efficienza rispetto alle risorse impegnate;
- b) il livello di internazionalizzazione;
- c) la formazione dei dottorandi;
- d) le attività di ricerca dei dottorandi;
- e) gli esiti occupazionali;
- f) la permanenza dei requisiti previsti per l'accreditamento anche avvalendosi delle indagini di valutazione del corso di dottorato di cui all'art.16 comma 11 del presente Regolamento;
- g) il numero di borse aggiuntive attivate mediante convenzioni ovvero ottenute grazie alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali o internazionali.

Il Presidente ritiene che, in analogia con quanto previsto dall'ANVUR per il primo e secondo ciclo della formazione, il PQA abbia il compito di definire il Sistema di AQ per la formazione dottorale. In analogia a quanto già previsto per i CdS di primo e secondo livello dell'Ateneo, il sistema di AQ previsto per il Corso di Dottorato potrebbe configurarsi sulla base di un monitoraggio annuale e di un riesame ciclico periodico, adattando il modello ai punti di attenzione caratteristici dell'offerta formativa dottorale, dove le esigenze di erogazione di attività didattiche di alto livello devono essere affiancate allo sviluppo delle competenze sulla ricerca scientifica. Nell'ambito di tale sistema, il Presidio della Qualità potrebbe avere il ruolo di:

- accompagnare i Corsi di Dottorato nella fase di accreditamento iniziale, stendendo apposite Linee Guida e fornendo indicazioni utili per la stesura della scheda ministeriale;
- promuovere le attività di autovalutazione interne dei Corsi di Dottorato, tramite iniziative di formazione, specifici format per la stesura delle Relazioni, e assicurando un adeguato flusso informativo da e verso le Governance e il Nucleo di Valutazione, incluse le indagini sulla soddisfazione dei dottorandi.

Il Presidio si impegna pertanto a definire un Sistema di AQ per la formazione dottorale entro l'inizio del prossimo ciclo, anche sulla base delle Linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico che dovrebbero declinare in dettaglio i requisiti di AQ e i relativi punti di attenzione per i Corsi di Dottorato e di redigere delle Linee guida per l'attivazione dei Dottorati di Ricerca.

Al momento, anche tenuto conto dei tempi strettissimi - il Regolamento di Ateneo è stato emanato il 27 maggio u.s. e la scadenza ministeriale per la proposta di attivazione di nuovi corsi di dottorato è fissata al 1° giugno p.v. - il Presidente propone di verificare la sussistenza dei requisiti di accreditamento del Corso di Dottorato di cui Senato e CdA hanno proposto l'istituzione, anche al fine di fornire al Coordinatore indicazioni utili per eventuali modifiche/integrazioni entro la chiusura della proposta.

Il presidente ricorda i Requisiti per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato di ricerca previsti all'art. 4 co. 1 del DM 226/2021:

a) il rispetto dei seguenti criteri relativi alla composizione del collegio dei docenti:

1) il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a dodici, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di prima o seconda fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza;

2) i componenti dei collegi appartenenti a università o enti di ricerca esteri devono essere in possesso almeno dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia;

3) il coordinatore del dottorato deve essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia;

4) fermo restando quanto previsto ai numeri 1, 2 e 3, possono far parte del collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato;

b) il numero delle borse di dottorato. A tal fine è richiesto:

1) salvo che per le Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, la disponibilità, per ciascun ciclo di dottorati da attivare, di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, escludendo dal computo le borse assegnate ai dottorati attivati in convenzione o in consorzio, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre;

2) nel caso di dottorati attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, da due soggetti, ciascuno finanzia almeno due borse di studio; ove i soggetti siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una;

c) congrui e stabili finanziamenti per la sostenibilità del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;

d) strutture operative e scientifiche, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

e) attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;

f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;

g) un sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR.

Il presidente ricorda inoltre che i suddetti requisiti di cui al comma 1 si applicano anche ai dottorati attivati ai sensi all'articolo 3, comma 2, Corsi di Dottorato in forma associata, tipologia nella quale ricade il Dottorato

di cui l'UNIDAV richiede l'istituzione. In tali casi, i soggetti partecipanti garantiscono ai dottorandi, in maniera continuativa, l'effettiva condivisione delle strutture e delle attività di alta formazione e di ricerca, e prevedono attività formative comuni, anche a rotazione tra le sedi.

Di seguito, è riportata l'analisi della proposta di istituzione del Corso di Dottorato in "Digital Transition, Innovation and Health Service" in termini dei suddetti requisiti.

Requisiti

a) il rispetto dei seguenti criteri relativi alla composizione del collegio dei docenti:

1) sui criteri relativi alla composizione del collegio dei docenti si evidenzia che il collegio è composto da 21 componenti appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso.

Il collegio è composto da 10 professori associati, 1 ricercatore a t.d, 7 professori ordinari.

Tutti i componenti, appartenenti al collegio di dottorato, sono in possesso di una qualificazione scientifica sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente;

2) i componenti del collegio appartenenti a università sono in possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia;

3) il coordinatore del dottorato è in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di prima fascia;

4) fanno parte del collegio di dottorato 3 ulteriori componenti appartenenti al mondo delle imprese/infrastrutture di ricerca, che risultano tutti in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato;

b) il numero delle borse di dottorato:

1) il corso di dottorato prevede in totale 11 posti di cui 1 senza borsa.

I posti con borsa sono distribuiti nel seguente modo:

5 borse finanziate da Unidav con fondi PNNR, di cui 4 con D.M 351 e 1 su cofinanziamento D. M 352 e DigitalPlatform spa;

2 borse finanziate da UdA,

3 posti riservati a dipendenti della ASL (dottorati industriali).

2) relativamente a dottorati attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, il dottorato ha attivato una convenzione con finanziamento di 2 borse finanziate da UdA;

c) per la sostenibilità del corso di dottorato e per l'attività di ricerca in Italia o all'Estero è previsto il 10% della borsa, garantendo ai dottorandi risorse finanziarie e strutturali adeguate alla ricerca;

d) riguardo alle strutture operative e scientifiche si rileva che in forza dell'accordo con UdA il dottorato potrà fruire delle strutture, attrezzature/laboratori e patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico dello stesso Ateneo;

e) in merito alle attività di ricerca avanzata e attività di alta formazione sono previsti seminari e cicli di seminari che approfondiscono le tematiche di interesse del corso del dottorato quali la Web security, l'open science e il trasferimento tecnologico;

f) relativamente alla formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare, il dottorato ha previsto seminari e cicli di seminari nel campo della gestione della ricerca, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale, dell'accesso aperto ai dati, garantendo sempre la specificità del corso

g) *in merito* al sistema di assicurazione della qualità della progettazione e della gestione della formazione dottorale, il corso si prefigge di aggiornare il progetto formativo in riferimento all'evoluzione della ricerca e strutturare, sentito il PQA, un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi e di censimento delle pubblicazioni o partecipazioni a conferenze dei dottorandi.

Al progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato è assicurata una adeguata visibilità tramite la pagina web dedicata.

Si rileva infine che la richiesta di Dottorato è in forma associata ai sensi dell'art. 3, comma 2 del DM 226/2021 con imprese (DigitalPlatforms SpA) e enti pubblici (Regione Abruzzo, ASL n. 2)

I componenti prendono atto.

6 - Varie ed eventuali

Il Presidente, in accordo con i componenti del PQA, richiama che fin dalla istituzione del PQA sono emerse criticità relative alla mancata comunicazione di adempimenti essenziali per il prosieguo dell'attività didattica dei CdS. A tal proposito il Presidente invita il membro del PQA Casoni Livio ad illustrare le principali criticità riscontrate nei primi mesi di operatività del PQA. Dall'analisi condotta in continuo confronto con il Presidente sono emerse una serie di problematiche imputabili all'assenza di un adeguato apparato amministrativo di programmazione, gestione e supervisione delle procedure sulla programmazione didattica. Si riassumono le principali problematiche che si sono manifestate:

- 1) trasmissione ordinamenti didattici CdS di nuova istituzione:
 - In data 3.02.2022, termine ultimo per la trasmissione al MUR per il previsto parere del CUN sugli Ordinamenti didattici dei CdS di cui si proponeva l'istituzione per l'anno accademico 2022/2023, non si era provveduto a generare i RAD e alla trasmissione mediante procedura telematica. Solo l'intervento in extremis di collaboratori volontari in servizio presso l'Università madre UdA ha scongiurato la mancata trasmissione.
 - La trasmissione è avvenuta nella tarda serata del 3 febbraio (scadenza ore 24:00).
- 2) responso CUN:
 - Mancata consultazione e disamina nei tempi utili delle osservazioni avanzate dal CUN sugli Ordinamenti didattici.
 - Le operazioni di cui sopra per due CdS di nuova istituzione, sui tre proposti, sono state portate a termine oltre la scadenza entro la quale il CUN avrebbe dovuto esprimere il proprio parere. Di conseguenza, i due CdS in questione sono stati respinti bloccandone di fatto l'iter di accreditamento.
- 3) Mancata trasmissione del nuovo ordinamento didattico del CdS in Giurisprudenza:
 - Non è stato generato il RAD del CdS oggetto di modifica ordinamentale e la trasmissione dell'ordinamento è avvenuta in maniera tardiva, di oltre un mese, rispetto ai termini stabiliti dal MUR. Ciò ha comportato la perdita della possibilità di modificare l'Ordinamento Didattico del corso in questione con nocumento a carico dell'Ateneo circa i correttivi da

attuare in ossequio alle prescrizioni dell'ANVUR avanzate in seguito alla visita CEV di accreditamento.

4) Piano di raggiungimento dei CdS già accreditati:

- In una riunione preliminare svolta alla presenza dei Rettori UdA e UNIDAV, del Presidente del CdA dell'Ateneo telematico, nonché dei presidenti dei due CdS già accreditati in Ateneo, e che aveva visto coinvolto il dott. Casoni e il prof. Re, ad una specifica domanda del dott. Casoni ai presidenti di CdS sull'avvenuto superamento da parte dei due CdS (LMG-01 e L-19) della verifica ex post dell'ANVUR sul rispetto dei requisiti di docenza terminata in data 15.12.2021 ai sensi dell'art. 4, cc. 5 e 6, del D.M. n. 1154 del 14.10.2021 venne data risposta affermativa. In assenza di idonei strumenti di monitoraggio (credenziali master della banca dati) e di tempestivo rilievo di dette criticità da parte di eventuali responsabili amministrativi, le rassicurazioni avanzate dai CdS hanno indotto il precedente PQA a ritenere che i docenti nella disponibilità dell'Ateneo, anche in convenzione, fossero sufficienti al soddisfacimento dei requisiti quali/quantitativi ai sensi del citato D.M. 1154/2021. Tuttavia, solo nel mese di maggio 2022 - a seguito di incontri informali per il monitoraggio della banca dati - il PQA rilevava con sorpresa che entrambi i CdS presentavano un obbligo prescrittivo di presentazione di piani di raggiungimento la cui scadenza (validazione da parte del NUV – approvazione degli OO.AA. – caricamento nella banca dati) era fissata al 28 febbraio 2022 (ex D.M. 1154/2021) e prorogata successivamente al 21 marzo 2022 (ex D.D. MUR n. 252 del 23.02.2022).

Le criticità sopra descritte denotano la mancanza da parte dell'Ateneo di un adeguato sistema di coordinamento e supervisione della programmazione didattica a livello amministrativo.

Si suggerisce pertanto che l'UnidaV si doti al più presto di una struttura che sovrintenda alla programmazione dell'offerta formativa e monitori costantemente i processi, gli adempimenti, le scadenze e supporti la governance nell'attuazione di buone pratiche sulla progettazione didattica.

Si suggerisce altresì che, al fine di poter superare la criticità relativa al mancato caricamento dei piani di raggiungimento, gli OO. AA. presentino quanto prima istanza al MUR per operare in deroga alle scadenze non rispettate.

Non essendovi null'altro da segnalare, la seduta è tolta alle ore 12.30

Il Segretario

Dott.ssa Katia Errichi



Il Presidente

Prof. Nazzareno Re